



**Erano  
giovani e  
forti**

**Caserta e i suoi figli  
nella Grande Guerra**

### ***Una corona di spighe stilizzate germoglia da un elmetto Adrian.***

*La spiga di grano, simbolo di rinascita, speranza e futuro, germoglia da un elmetto Adrian, il più diffuso modello della Prima Guerra Mondiale al punto di diventarne l'emblema. Quello stesso elmetto indossato anche dai militari italiani che combatterono in quegli anni, spesso fino all'estremo sacrificio della vita. "Erano giovani e forti", il rimando alla celebre poesia di Luigi Mercantini rinvia ai moti risorgimentali anticamera della Guerra Mondiale che sarebbe scoppiata solo vent'anni dopo la conclusione dei movimenti italiani ed europei con la ridefinizione dei confini geopolitici delle nazioni appena "riformate". La spigolatura richiama alla mente il concetto di una vita che si fa feconda attraverso il sacrificio: "se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto". Quel sacrificio estremo dato in nome della libertà e dell'unione di una Patria giovane che ancora oggi unisce uomini e donne stretti sotto lo stesso ideale. Il tempo verbale rivolto al passato, vuole essere sia ricordo delle tante giovani vite interrotte a causa della guerra, ma vuole trasformarsi in un tempo futuro, con lo sguardo al presente e al domani come perpetrarsi della memoria e del ricordo di tutti i caduti casertani della Prima Guerra Mondiale.*

## *Fratelli*

*Di che reggimento siete  
Fratelli?  
Parola tremante  
Nella notte  
Foglia appena nata  
Nell'aria spasimante  
Involontaria rivolta  
Dell'uomo presente alla sua  
Fragilità  
Fratelli*

*Giuseppe Ungaretti*

*Ruviano ai suoi figli caduti per la Patria*

*Reggia di Caserta  
24 Novembre 2015*

## **AD IMPERITURA MEMORIA**

*Il contributo dei casertani nella Grande Guerra porta il sigillo, doloroso e glorioso al contempo, di 5.718 nomi incisi nelle pagine di una storia eroica. I nomi, presenti in questo piccolo “libro della memoria”, sono stati estratti dalla prima edizione dei volumi pubblicati dal Ministero della Guerra: “Militari Caduti nella Guerra Nazionale 1915-1918 Albo d’Oro e, nello specifico, da quello della regione Campania. L’intento vuole essere quello di onorare tutti i caduti anche quelli i cui nomi non sono riportati, “assenti”, perché avvolti dall’oblio di una “dispersione” che non ne ha consentito l’iscrizione negli elenchi ufficiali. Questa iniziativa si pone, dunque, come un rinnovato punto di partenza, con l’augurio e la speranza che quanti in possesso di informazioni, fino a oggi non raccolte per diversi motivi, attraverso nuove segnalazioni, possano essere fautori primi della conservazione di una rinnovata memoria. Ad imperitura memoria.*

## CASERTANI AL FRONTE

**24 maggio 1915:** l'Italia entra in guerra. In montagna e fra le montagne, immersi nel fango delle trincee i soldati italiani combatterono per l'affermazione di ideali di giustizia.

Una guerra di popolo che al fronte e al combattimento offrì tutta la sua migliore giovinezza. Poche furono le famiglie italiane a uscirne indenni, senza aver pagato il loro tributo di morte e sofferenze. I numeri raccontano la grandezza di un evento epocale che cambiò il mondo. Seicento mila, secondo le stime ormai accreditate, furono i soldati italiani che diedero la loro vita per difendere i confini della Patria e non solo.

Sulle Alpi o nelle trincee del Carso, lungo l'Isonzo e sul Piave anche lì combatterono i soldati casertani.

**5718** (secondo i numeri estratti dall'Albo d'Oro) caddero in quegli anni.

Di questi il **90,4%** erano soldati di truppa, il **3,7 %** ufficiali, l'**1,9 %** sottufficiali e il **4%** appartenevano ad altri corpi e servizi.

Ancora alla luce di un'analisi più dettagliata l'**84,4%** afferivano alla fanteria, il **6,2 %** erano artiglieri, il **2,8%** appartenevano al genio, il **2,4%** facevano capo al battaglione milizia territoriale.

E poi il **3,5%** dei militari appartenenti alla marina, alla guardia di finanza, ai carabinieri. Infine lo **0,7%** vari corpi, tra cui quello di sanità.

La principale causa di morte furono le **ferite riportate in combattimento**. **2538** figli di Caserta perirono, infatti, per le lesioni riportate a causa del fuoco di artiglieria o per gli assalti corpo a corpo.

La seconda causa di mortalità tra i soldati casertani fu la **malattia** che provocò il decesso di **2044** persone (numeri che in percentuale rispecchiano il dato nazionale).

A queste categorie si vanno ad aggiungere gli **849 caduti e dispersi in combattimento**; i **108** che morirono per **infortunio per fatto di guerra**; i **108** che scomparvero **in seguito ad affondamento di nave**; i **46 scomparsi** e i **25** deceduti **in seguito a caduta di valanga**.

**155** caduti erano nati nel 1899 e **81** nel 1900. Giovani, giovanissimi si ritrovarono a combattere al fronte. La penna di Gabriele D'Annunzio raccontò il passaggio tremendo di un'intera generazione di adolescenti dalla famiglia alla trincea. Molti non tornarono a casa.

Il più giovane caduto fu **Piciullo Pietro** di Giuseppe soldato volontario nato il 24 aprile 1901 a Caserta, morto per malattia a soli diciassette anni il 15 dicembre 1918 combattendo tra le fila del 93° reggimento fanteria.

Il più anziano, un operaio, **Lamura Antonio** di Michele, nato il 1 dicembre 1856 a Caserta, morto a sessantadue anni il 9 marzo 1918 inquadrato nella Prima Armata del genio militare.

Ben **167** furono i decorati di cui **20** con più decorazioni. **1** medaglia d'oro; **128** d'argento; **61** di bronzo, per un totale di **210** medaglie.

Eroi silenti. I casertani caduti nella Grande Guerra hanno di fatto, dunque, con il loro coraggio e la loro forza, contribuito a scrivere pagine importanti della nostra storia.

*I CADUTI NELLA GUERRA 1915 - 1918*



## ***MILITARI NATI A RUVIANO***

### ***BLANDINO ANTONIO di FRANCESCO***

Soldato del 254° reggimento fanteria, nato il 28 gennaio 1890,  
morto il 27 marzo 1918 in prigionia per malattia.

### ***CONTE DOMENICO di LUCIANO***

Soldato del 38° reggimento fanteria, nato il 27 novembre 1891,  
morto l' 11 novembre 1915 a Dolegna per malattia.

### ***COPPOLA LUIGI di DOMENICO***

Soldato del 24° reggimento artiglieria da campagna,  
nato il 13 luglio 1900, morto il 1° maggio 1918 a Fermo  
per malattia.

### ***COPPOLA NICOLA di ANTONIO***

Soldato del 21° reggimento bersaglieri, nato il 22 maggio 1900,  
morto il 22 gennaio 1919 nell'ospedale da campo n. 107  
per malattia.

### ***COPPOLA PIETRO di GIUSEPPE***

Soldato del 18° reggimento artiglieria da campagna,  
nato il 9 dicembre 1894, morto il 29 giugno 1916 nella  
22^ sezione di sanità in seguito ad azione gas asfissianti.

### ***CUSANO GIOVANNI di ANTONIO***

Soldato del 205° reggimento fanteria, nato il 30 novembre 1896,  
disperso il 1° agosto 1917 sull'Altopiano di Bainsizza  
in combattimento.

### ***CUSANO LIBERATO di MICHELE***

Soldato del 226° reggimento fanteria, nato il 6 novembre 1898,  
morto il 28 agosto 1918 a Vicenza per malattia.



## ***MILITARI NATI A RUVIANO***

### ***DI MEO FERDINANDO DI GENNARO***

Soldato del 209° reggimento fanteria, nato il 19 dicembre 1894,  
morto l' 11 aprile 1917 sul campo per ferite  
riportate in combattimento.

### ***DI SORBO CARMINE DI RAFFAELE***

Soldato del 59° reggimento fanteria, nato il 13 settembre 1887,  
morto il 23 novembre 1916 sul Monte Colbricon  
per ferite riportate in combattimento.

### ***GAROFALO ROSARIO DI ANTONIO***

Soldato del 58° reggimento artiglieria da campagna,  
nato il 23 aprile 1898, morto il 3 dicembre 1918 nell'ospedale  
da campo n. 0131 per malattia.

### ***GELOSO ANGELO DI GIUSEPPANTONIO***

Soldato del 59° reggimento fanteria, nato l' 8 aprile 1893,  
morto il 10 settembre 1918 sul campo per ferite  
riportate in combattimento.

### ***RICCIO DOMENICO DI RAFFAELE***

Soldato del 2° reggimento bersaglieri, nato il 24 febbraio 1884,  
disperso il 4 ottobre 1915 in combattimento.

### ***RICCIO LEOPOLDO DI GIUSEPPE***

Soldato del 71° reggimento fanteria nato il 12 giugno 1888  
morto il 24 gennaio 1919 a Venezia per malattia

### ***RICCIO SEBASTIANO DI ANTONIO***

Soldato del 60° reggimento fanteria, nato il 20 gennaio 1895,  
morto il 19 gennaio 1916 nell'ospedaletto  
da campo n. 122 per malattia.

## ***MILITARI NATI A RUVIANO***

### ***TESTA GIUSEPPE di ANTONIO***

DECORATO DI MEDAGLIA DI BRONZO AL V.M.

Soldato del 34° reggimento artiglieria da campagna,  
nato il 27 marzo 1899, morto il 15 giugno 1918 sul campo  
per ferite riportate in combattimento.

### ***VECCHIARELLI MARTINO di LORENZO***

Soldato della 15<sup>a</sup> compagnia presidiaria, nato  
il 5 settembre 1882, morto il 22 agosto 1918 a Vicenza  
per malattia.

*I decorati al Valor Militare*

**TESTA GIUSEPPE**

**DI ANTONIO**

*Soldato del 34° reggimento artiglieria da campagna*

**DECORATO DI MEDAGLIA DI BRONZO  
AL VALOR MILITARE**

*“Servente di una batteria da campagna in posizione avanzata, incurante del pericolo continuò calmo e sereno il servizio al pezzo sotto l’infuriare di proiettili ordinari e tossici. Accerchiata da più parti la batteria, difese eroicamente il suo pezzo con fucili e bombe a mano, finché, colpito a morte da un ardito nemico, lasciava gloriosamente la vita sul campo”*

*Musile, 15 giugno 1918*

## *Preghiera per i caduti e per le vittime della guerra*

*Signore della storia, Dio della vita,  
affidiamo a Te i nostri caduti  
e tutte le vittime delle guerre e della violenza  
che ancora insanguinano le nostre mani di uomini.*

*Custodisci Tu la loro vita,  
che è ormai nel Tuo grembo di eternità,  
e fa che nessuna vita umana  
sia più calpestata e annientata dalla guerra.*

*Custodisci Tu i loro cari,  
dal cui amore essi sono stati sorretti,  
perché siano sostenuti e consolati  
dal Tuo amore, più forte della morte.*

*Custodisci Tu la loro memoria,  
rendila ricordo grato e insegnamento perenne  
dell'orrore assurdo, del lutto, della devastazione  
che ogni guerra porta al mondo.*

*Custodisci Tu la loro fratellanza,  
nella quale oggi riposano assieme  
senza confini di popoli, alleanze, religioni,  
testimoniando che la guerra è sempre fratricida.*

*Custodisci Tu, o Padre, i nostri fratelli  
caduti in guerra ma caduti nelle Tue grandi braccia,  
dove è la Pace vera, per la quale essi hanno lottato,  
e che Ti supplichiamo di riversare sull'umanità.  
Amen.*

**Santo Marciànò**  
*Arcivescovo Ordinario Militare per l'Italia*